



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL REG. DATA 1.8.2013

OGGETTO: ADOZIONE STATUTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

L'anno duemilatredecim, addì UNO del mese di AGOSTO  
alle ore 19,30 nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze consiliari, di  
seguito ad invito per avviso scritto, notificato alla dimora o domicilio dei Consiglieri, il Consiglio  
comunale, convocato ai sensi dell'art. 31 della L.142/90 e successive modificazioni ed integrazioni,  
si è riunito col seguente intervento:

	COGNOME	NOME	P	A	COGNOME	NOME	P	A
1	ALOSI	ARMANDO L.	X	16	GITTO	LORENZO	X	
2	ALOSI	MASSIMO		X	17	IMBESI	GIUSEPPE	X
3	ARONICA	SEBASTIANO		X	18	LA ROCCA	FRANCESCO	X
4	BAURO	GIANMARCO	X		19	MATERIA	CARMELO	
5	BONANSINGA	FILIPPO	X		20	MIGLIORE	SEBASTIANO	
6	BUCCA	FRANCESCO	X		21	MIRABILE	VENERITA ANNA	X
7	BUCOLO	MARIANO		X	22	NOVELLI	ANTONINO	X
8	CALABRO'	FRANCO	X		23	PINO	ANGELO PARIDE	X
9	CALABRO'	PAOLO	X		24	PIRRI	CARMELO	X
10	CALAMUNERI	ORAZIO	X		25	PULIAFITO	ANTONINO	X
11	CARANNA	ANTONIO A.	X		26	SIDOTI	GIANLUCA	X
12	COPPOLINO	ANGELO	X		27	SOTTILE	ANGELO	X
13	CUTUGNO	CARMELO		X	28	SOTTILE	ANTONINO	X
14	GENOVESE	VITTORIO	X		29	SOTTILE	GIUSEPPE	X
15	GITTO	GIOSUE'	X		30	TRIPALDI	NICOLA	X

PRESIEDE L'ADUNANZA IL PRESIDENTE DR. ANGELO PARIDE PINO  
ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DR. ROBERTO LA TORRE  
CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N.30 - CONSIGLIERI IN CARICA N.30  
CONSIGLIERI PRESENTI N. 24 CONSIGLIERI ASSENTI \_\_\_\_\_ MAGGIORANZA N. \_\_\_\_\_  
IL PRESIDENTE- ACCERTATO CHE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI E' SUFFICIENTE  
PER POTER DELIBERARE - DICHIARA APERTA LA SEDUTA .

V. SINDACO E ASS. RANIELLA

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta. Prima di dare inizio ai lavori invita il Consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento per la morte del nonno del Cons. Bauro, per le vittime dell'incidente stradale in Irpinia e per il Sindaco di Cardano al Campo, Laura Prati.

IL CONS. GITTO GIOSUE' comunica la costituzione assieme al Cons. Puliafito e al Consigliere Bauro del gruppo consiliare dei "Democratici Riformisti" con Capogruppo il Cons. Gitto Giosuè, Vice Capogruppo il Cons. Bauro.

Presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: mancata attivazione servizio amico taxi.

IL CONS. PULIAFITO presenta una interrogazione, che si allega, in merito alla mancata risposta ad una segnalazione fatta da una cittadina relativa alla via Saia Saettone.

IL CONS. CALABRO' PAOLO presenta una interrogazione, che si allega, relativa alla decisione dell'amministrazione di attuare una seria lotta all'evasione tributaria. Continua rilevando che domani il Sig. Sindaco sarà ricevuta dall'Assessore Regionale alla Sanità e la invita ad essere ferma nelle richieste per l'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto.

IL CONS. GITTO LORENZO presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: ex Colonia di Calderà.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE presenta una nota, che si allega, con la quale comunica la costituzione assieme al Cons. Sottile Antonino del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"; Capogruppo il Cons. Sottile Giuseppe.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Adozione Statuto Consulta Giovanile Comunale.

IL CONS. IMBESI comunica di ritirare gli emendamenti al provvedimento portanti i numeri 1, 3, 5 e 6.

IL PRESIDENTE prende atto della comunicazione e passa alla trattazione dell'emendamento n. 2, che si allega, con il quale si propone all'art. 4 lett. a) di modificarlo in tal senso: **"Quattro componenti designati da tutte le organizzazioni giovanili presenti nel territorio"**

Comunica che l'emendamento è munito del parere favorevole di regolarità tecnica.

IL CONS. BAURO illustra l'emendamento n. 2.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2.

#### VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI	25
CONS. VOTANTI	25
FAVOREVOLI	23
CONTRARI	2 (Bonansinga, Novelli)

L'emendamento n. 2 viene approvato con voti favorevoli 23 e contrari 2.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi Massimo, Bucolo, Cutugno, Genovese, Migliore.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 4, che si allega, con il quale si propone di modificare l'art. 4 lett. a) "Membri di diritto" nel modo seguente: **"un rappresentante degli studenti per tutti gli Istituti Scolastici superiori presenti in città"**.

Comunica che l'emendamento è munito del parere di regolarità tecnica.

IL CONS. NOVELLI, prima di esprimere il voto all'emendamento, rileva che potrebbe condividersi la scelta di ridurre il numero dei rappresentanti degli studenti degli istituti scolastici ma non quella di individuare un solo rappresentante per tutti gli istituti scolastici e chiede il ritiro dell'emendamento per proporre un'altro che preveda un rappresentante degli studenti per ogni tipologia di istituto.

IL CONS. BONANSINGA chiede se il regolamento prevede la sostituzione dei componenti in caso di assenza dei titolari.

L'ASS. PANELLA comunica che il regolamento non prevede la sostituzione.

IL CONS. BUCCA si dichiara contrario all'emendamento e chiede se con un emendamento possa proporsi la partecipazione alla consulta giovanile di giovani immigrati.

IL CONS. IMBESI riferisce che esiste già la consulta degli immigrati per cui non condivide la proposta del Consigliere Bucca.

IL CONS. BAURO non intende ritirare l'emendamento precisando che lo stesso è scaturito dall'esperienza della precedente Consulta dove a fronte di 7/8 componenti degli istituti solitamente partecipavano massimo due componenti.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 4.

#### VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI	25
CONS. VOTANTI	25
FAVOREVOLI	19
CONTRARI	3 (Bonansinga, Caranna, Novelli)
ASTENUTI	3 (Calamuneri, Gitto Lorenzo, Sottile Angelo)

L'emendamento n. 4 viene approvato con voti favorevoli 19, contrari 3 e astenuti 3.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucca, Bucolo, Cutugno, Migliore, Pirri.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 7, che si allega, con il quale si propone di modificare l'art. 8 Convocazione dell'assemblea nel modo seguente:

**L'assemblea si riunisce almeno sei volte l'anno con cadenza bimestrale.**

Comunica che l'emendamento è munito del parere favorevole di regolarità tecnica.

Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione per appello nominale.

#### VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI	25
CONS. VOTANTI	25
FAVOREVOLI	23
ASTENUTI	2 (Calamuneri, Gitto Lorenzo)

L'emendamento n. 7 viene approvato con voti favorevoli 23 e astenuti 2.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucolo, Caranna, Cutugno, Migliore, Pirri.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 8, che si allega, con il quale si propone di modificare art. 4 cassando *“un componente designato dall'Assessore*

*alle Politiche Giovanili purchè di età compresa tra i 16 e i 32 anni”*

IL CONS. BAURO illustra l'emendamento n. 8 in quanto ritiene che l'assessore alle Politiche Giovanili è sempre presente alle riunioni della Consulta.

IL CONS. BONANSINGA desidera avere dall'Assessore Panella un quadro completo sullo Statuto della Consulta Giovanile ed osserva che alcune delle posizioni votate rendono poco agevole la funzionalità della Consulta. Ribadisce la necessità di prevedere la possibilità della supplenza dei rappresentanti.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 8.

#### VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI	24
CONS. VOTANTI	24
FAVOREVOLI	18
CONTRARI	6 (Bonansinga, Bucca, Calamuneri, Gitto Lorenzo, Novelli, Sottile Angelo)

L'emendamento n. 8 viene approvato con voti favorevoli 18 e contrari 6.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucolo, Caranna, Cutugno, Migliore, Pirri, Puliafito.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 9, che si allega, con il quale si propone all'art. 4 la seguente modifica: **“i rappresentanti di età compresa tra i 16 e i 32 anni dei movimenti giovanili dei gruppi presenti in Consiglio Comunale al momento di costituzione della consulta”**.

Comunica che il parere all'emendamento è favorevole.

IL CONS. BAURO illustra l'emendamento.

IL CONS. NOVELLI non condivide l'emendamento e rileva che, a suo avviso, si mette in atto il fallimento della Consulta Giovanile ancorandola ai gruppi politici presenti in Consiglio Comunale; inoltre fa notare che con questa scelta le associazioni costituite e che non hanno rappresentanti in Consiglio Comunale non hanno la possibilità di avere un rappresentante nella Consulta.

IL CONS. GITTO LORENZO si dichiara contrario all'emendamento e, a suo avviso, nel proporre l'emendamento ci si è dimenticati della storia che avviene in questa città, perchè con questo emendamento se un partito non riesce ad avere un rappresentante in Consiglio non sarà rappresentato nella Consulta.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE ritiene si stia eccedendo nella dialettica rispetto alla reale entità di ciò di cui si sta discutendo. Il problema dei gruppi presenti sul territorio è stato discusso e il problema è stato che non si è trovata una soluzione precisa su come individuare il termine “gruppi politici” presenti sul territorio e, a suo avviso, è un fatto tecnico, di praticità, quello di individuare un criterio preciso con cui stabilire quelli che sono i componenti della consulta. A suo parere il criterio dei gruppi presenti in Consiglio Comunale è quello più idoneo e non vede nulla di allarmante, considerato che la realtà politica di questo Consiglio è così eterogenea che copre tutto l'arco costituzionale e, quindi, saranno rappresentati tutti. Ritiene che la scelta di restringere il numero dei componenti e quella di stabilire un criterio univoco e preciso con il quale scegliere i partecipanti sia l'unica cosa possibile da fare.

IL CONS. NOVELLI evidenzia che con questo emendamento non tutti i movimenti politici presenti sul territorio vengono rappresentati.

IL CONS. BAURO assicura al Consigliere Novelli che nessuno vuole distruggere nè politicizzare la Consulta e tutti sono a favore dei giovani e manifesta massima apertura verso di loro.

IL CONS. GITTO GIOSUE' non condivide quanto diceva il Consigliere Novelli che bisogna "sdoganare la Consulta giovanile dalla politica", invece ritiene che il Consiglio Comunale può essere la continuità logica del lavoro che faranno i giovani della Consulta giovanile. Dichiaro di votare favorevolmente.

IL CONS. SIDOTI rileva che dall'intervento del Consigliere Novelli ha capito il perchè del suo comportamento nel Consiglio precedente quando si doveva votare il rinvio del provvedimento. Spiega la problematica dell'emendamento oggetto di esame e comunica che l'argomento è stato affrontato con l'Assessore.

IL CONS. NOVELLI non accetta quanto rilevato dal Consigliere Sidoti e si allontana dall'aula.

Si da atto che presiede il V. Presidente Pirri.

IL CONS. CALABRO' PAOLO rileva che la democrazia è uno strumento valido ma allargare eccessivamente il numero dei componenti della Consulta farebbe correre il rischio di non farla funzionare. A suo avviso, la soluzione prospettata nell'emendamento non è delle migliori ma è sufficientemente valida per cui vota favorevole.

IL CONS. CARANNA rileva che in Consiglio vi sono gruppi politici che non hanno alle spalle una classe dirigente, tranne il PD. A suo avviso, non ha senso politicizzare la politica della Consulta giovanile attraverso le indicazioni che danno i gruppi del consiglio. Sull'argomento condivide l'opinione del Consigliere Novelli e del Consigliere Gitto Lorenzo e dichiara che il suo voto all'emendamento è contrario.

IL CONS. NOVELLI interviene per fatto personale e rileva che su questo emendamento non vi sono stati incontri e questa, a suo avviso, è una pecca di tutti per non aver chiesto una riunione dei Capigruppo. Precisa che "sdoganare la Consulta dalla politica" voleva dire sdoganarli dai gruppi politici del Consiglio Comunale perchè la scorsa Consulta giovanile era lo specchio del Consiglio Comunale e non si faceva niente. Anticipa il suo voto contrario all'emendamento.

L'ASS. PANELLA evidenzia che, in parte, non si trova d'accordo con gli emendamenti presentati, soprattutto perchè è giusto avere dei criteri precisi e di certezza. Rileva che quello che viene fuori dagli emendamenti è che manca la certezza e il criterio preciso, perchè quando si dice "quattro componenti per tutte le organizzazioni giovanili" ma non si dice chi è una organizzazione giovanile, se deve essere iscritta all'albo del comune, se deve essere associazione giovanile secondo la legge regionale, significa che chiunque dica di avere una associazione giovanile può partecipare a questa Consulta. Sottolinea che nella precedente Consulta quello che non funzionava era la proporzione tra i rappresentati degli studenti e i rappresentati delle altre forze, per cui vi era l'esigenza di razionalizzazione e non di restringimento, in quanto un solo rappresentate per tutti gli istituti classici, scientifici e tecnici lo ritiene eccessivamente riduttivo e, a suo avviso, non permette effettivamente di

arrivare a una elezione anche perchè è richiesta una maggioranza dei 2/3, per cui se non vengono a votare una maggioranza enorme degli studenti questo rappresentante non si avrà. Per quanto riguarda l'ultimo emendamento, che fa della Consulta lo specchio del Consiglio Comunale, evidenzia che la Consulta è un organo di supporto e di stimolo al Consiglio e all'Amministrazione, non semplicemente del Consiglio Comunale, quindi, si chiede perchè fare della Consulta un piccolo Consiglio Comunale con le forze politiche presenti a quel momento. Questa cristallizzazione le sembra eccessiva e sottolinea che la proposta che era stata fatta era quella delle "forze politiche operanti sul territorio" che potevano essere un partito, un movimento e ricorda che in commissione si era detto che forse un riferimento poteva essere alla presenza a livello nazionale delle forze politiche, ma mai fare della Consulta una fotocopia in piccolo del Consiglio Comunale al momento dell'approvazione del provvedimento. Sottolinea che la Consulta è un organo che deve esprimere le esigenze, le iniziative dei giovani, che è a latere del Consiglio Comunale e, quindi, dovrebbe essere totalmente svincolata. A suo avviso, con questa vachezza dell'associazionismo giovanile, un solo rappresentante che deve essere eletto da tutti gli studenti delle scuole superiori e con questa chiusura ad oggi al Consiglio Comunale difficilmente può dare alla Consulta giovanile quello che era il suo ruolo, cioè le esigenze dei giovani portate all'Amministrazione e al Consiglio.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 9.

#### VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI	25
CONS. VOTANTI	25
FAVOREVOLI	18
CONTRARI	7 (Bonansinga, Bucca, Calamuneri, Caranna, Gitto Lorenzo, Novelli, Sottile Angelo)

L'emendamento n. 9 viene approvato con voti favorevoli 18 e contrari 7.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bucolo, Coppolino, Cutugno, Migliore, Pirri.

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento così come emendato.

IL CONS. CALAMUNERI condivide che la Consulta non può essere una fotocopia del Consiglio Comunale, sia dal punto di vista politico che della partecipazione perchè, come si sta vedendo, non è una struttura che viene dal basso e rileva che sta cambiando poco rispetto al passato e anticipa il suo voto di astensione.

IL CONS. CARANNA dichiara di votare contrario al provvedimento perchè è una fotocopia della vecchia Consulta.

IL CONS. SOTTILE ANGELO apprezza l'intervento del Consigliere Calamuneri e ritiene che la Consulta debba essere un organo terzo alla classe politica, frutto di reclutamento dei giovani. A suo avviso, fare una Consulta come "figliocci" del Consiglio Comunale è una prova di ammazzare la Consulta, di annientarla perchè saranno dei giovani che portano dentro la Consulta le beghe dei partiti o dei gruppi politici presenti in Consiglio Comunale. Ritiene che il compito vero della Consulta dovrebbe essere quello di saper crescere dal basso, come giovane e non come giovane

ancorato alla classe politica. Anticipa il suo voto contrario al provvedimento.

IL CONS. GITTO GIOSUE' dichiara che il movimento di cui fa parte conta di essere un movimento di centro sinistra efficace e importante in primo luogo per la città. Condivide che forse sarà difficile utilizzare per tutti criteri di democraticità al di fuori di logiche di nomina; si impegna di utilizzare questi criteri nel massimo delle sue possibilità all'interno del suo gruppo. Dichiara di votare favorevole al provvedimento.

IL CONS. IMBESI rileva che nella proposta dell'amministrazione c'era scritto “..movimenti politici presenti sul territorio”, quindi anche qui si faceva riferimento alla politica per cui ritiene che meglio delle “rappresentanze delle forze politiche in consiglio comunale” non può esserci. Elenca i contributi dati dalla precedente consulta nelle scelte per la città. Dichiara di votare favorevolmente il provvedimento.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE ritiene che ci si stia perdendo in discussioni e si stranizza perchè i Consiglieri Caranna e Calamuneri auspicano che la politica rimanga fuori dalla Consulta Giovanile, ma non suggeriscono quali criteri bisogna applicare per la Consulta giovanile. Si dichiara d'accordo con l'Assessore che sulla questione delle associazioni bisognava andare più nello specifico per evitare eventuali problemi.

IL CONS. BAURO rileva che si lavora per il bene della collettività per cui qualsiasi proposta dell'amministrazione a favore della collettività la voterà favorevolmente.

IL CONS. ALOSI A. si dichiara favorevole alla Consulta Giovanile e crede nella capacità costruttiva e nel senso di organizzazione da parte delle associazioni giovanili e non. A suo avviso, le esigenze dei giovani possono essere portati avanti tramite il Consiglio e l'Assessore al ramo. Vota favorevole per l'approvazione del provvedimento.

IL CONS. CALABRO' PAOLO evidenzia che non ha sentito proposte alternative a quelle presentate, ma ha sentito solo critiche e ciò non la ritiene una politica giusta. Per quanto riguarda il riferimento al Consiglio Comunale ritiene sia un atteggiamento democratico perchè i consiglieri sono stati eletti e sono espressione democratica, per cui avere un punto di riferimento in Consiglio Comunale lo reputa un ulteriore atto di democraticizzazione. Aggiunge che alle critiche non sono seguite proposte per cui, in mancanza di altro, ritiene che lo Statuto della Consulta possa essere accettato con tutti i difetti che può avere. Vota favorevole il provvedimento.

IL CONS. NOVELLI rileva che chi non ha votato favorevole all'emendamento non era tenuto a proporre un emendamento alternativo e, a suo avviso, vuol dire che era favorevole a quel modo di partecipazione contenuto nella proposta dell'amministrazione. Ritiene che i giovani devono rappresentare il più possibile il territorio di Barcellona e dichiara di votare contrario perchè lo Statuto della Consulta con gli emendamenti è stato stravolto.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento così come emendato.

## VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI	24
CONS. VOTANTI	24
FAVOREVOLI	18
CONTRARI	5 (Bonansinga, Calamuneri, Gitto Lorenzo, Novelli, Sottile Angelo)
ASTENUTI	1 (Pirri)

Il provvedimento, così come emendato, viene approvato con voti favorevoli 18, contrari 5 ed astenuti 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi Massimo, Bucolo, Caranna, Coppolino, Cutugno, Migliore.

Si dà atto che lo Statuto della Consulta Giovanile Comunale con gli emendamenti approvati viene allegato in calce al presente verbale per farne parte integrante.



2013  
G. A. Puliafito  
01/08/2013

Al Signor Presidente  
del Cosnsiglio Comunale di  
Barcellona P.G.

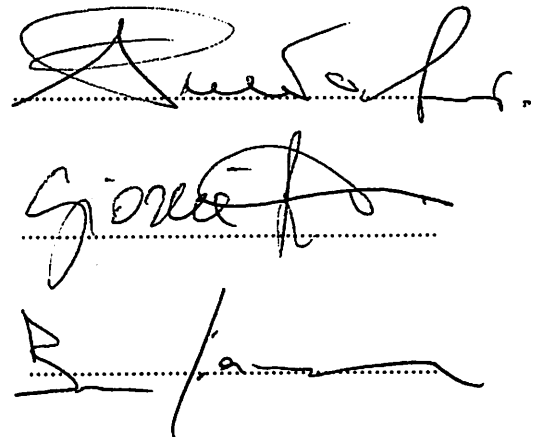
**Oggetto:** costituzione Gruppo Consiliare

I sottoscritti Consiglieri Comunalì Puliafito Antonino, Gitto Giosuè e Bauro Gianmarco, dichiarano di costituire il Gruppo Consiliare (D.R.) Democratici Riformisti del quale fanno parte.

Gli stessi Consiglieri nominano Capo Gruppo Gitto Giosuè e Vice Capo Gruppo Bauro Giamarco.

Barcellona P.G. lì, 01-08-2013

firma



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal dotted line. The top signature is the most complex and stylized. The middle signature is more legible, appearing to be 'Giosuè'. The bottom signature is the simplest, appearing to be 'Bauro'.

2ew  
Gitto Giosuè  
01/08/2013

Al Sig. Sindaco  
Del Comune di Barcellona P.G. (ME)

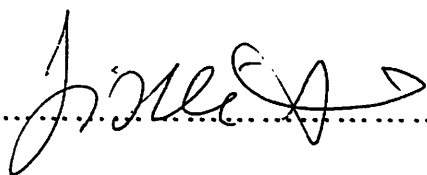

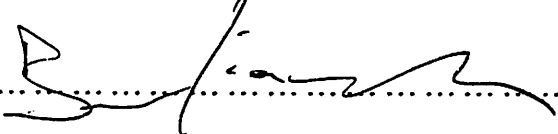
**Oggetto interrogazione: mancata attivazione servizio  
"Amico taxi".**

Con la presente i consiglieri comunali del gruppo Democratici Riformisti Gitto Giosuè, Puliafito Antonino, Bauro Gianmarco, **valutata** l'importanza del servizio "Amico taxi" del quale per altro si evidenzia l'utilità nella relazione annuale fatta dalla Signoria Vostra Illustrissima al Consiglio Comunale; **accertato** che lo stesso risulta sospeso dal mese di marzo per ragioni a Voi conosciute.

**Interrogano** la S.S.I. sulle motivazioni della mancata attivazione, e sui tempi di riorganizzazione del servizio.

Barcellona P.G. lì, 01-08-2013

I CONSIGLIERI

  
.....  
  
.....  
  
.....

In attesa di una Sua risposta scritta entro i termini previsti dall'art. 43 del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, nel ringraziarLa anticipatamente, Le porgiamo distinti saluti.

com. P. G. P. G. P. G.  
08/2013

Al Sig. SINDACO  
del Comune di  
BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Il 31 maggio 2013, una privata cittadina ha presentato, con lettera prot. 27949, al Signor Sindaco del Comune di Barcellona P.G. la segnalazione di grave pericolo in Via Saia Saettone, in c/da Manno, zona più volte colpita dalle ormai ricorrenti inondazioni.

Nella suddetta via si è creata una vera e propria voragine che ha lasciato sospesi il muro di cinta e la relativa trave di fondazione; la fiduciosa (o forse sarebbe meglio dire "ingenua" cittadina) si è anche presa la briga di fotografare quanto segnalato, preoccupata anche dal fatto che nell'area in questione è presente una struttura in cui vengono ospitati dei disabili

La privata cittadina ancora aspetta... aspetta invano... che il suo senso civico, il suo contributo per raggiungere quel miglioramento di cui tante volte abbiamo amato riempirci la bocca (soprattutto in campagna elettorale) abbia una risposta.

Che risposta?

Sarebbe auspicabile una risposta concreta, fattiva, che risolva il problema NON della cittadina MA della collettività, NON della signora MA degli abitanti dell'intera zona, NON di uno di noi MA di chi è già stato messo a dura prova dalla vita (mi riferisco ai disabili di cui sopra).

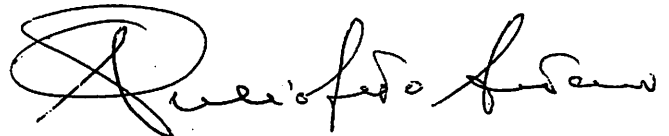
Se, tuttavia, una risposta concreta in questo momento non si è in grado di darla allora sarebbe opportuno almeno una comunicazione, una risposta, un segno che NOI ci siamo e forse.... non siamo nel nostro consueto e immutabile letargo.

Si ha invece la sensazione che ancora una volta, e lo dico con amarezza, si metta in atto la regola delle tre scimmiette, chiudendo prima gli occhi davanti allo stato della nostra viabilità e sicurezza, tappandosi poi le orecchie per non sentire le segnalazioni dei cittadini ed infine la bocca non degnandosi di rispondere in alcun modo (né fattivamente né verbalmente) a chi ancora crede che vi sia la voglia di far cambiare Barcellona e di Voltare pagina.

***In riferimento a quanto sopra esposto Le chiedo quanto segue:***

- ***Come mai ad oggi non è stata presa nessuna misura per mettere in sicurezza la strada in Via Saettone?***
- ***Come mai ad oggi non è stata data nessuna comunicazione alla cittadina?***
- ***Come pensa di agire e soprattutto in che tempi e in che termini?***

Si richiede risposta scritta.



30/08/2013  
Colonna Po  
01/08/2013



## Al Signor Sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo dell'UDC apprendono con grande soddisfazione ed allo stesso tempo rammarico che, l'attuazione di una SERIA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA E UNA CONCRETA AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI VANTATI DAL COMUNE, più volte sottolineata e richiamata fin dall'insediamento, sia finalmente diventata una sua priorità.

Infatti, come riportato dagli organi d'informazione, si sarebbe accorta - finalmente - dell'enorme situazione creditoria del nostro Comune nei confronti di tanti cittadini morosi, relativamente al servizio acquedotto, pubblicità, Tarsu (oggi Tares), Tosap, oneri di urbanizzazione e così via.

Abbiamo la presunzione di dire, senza tema di smentita che, questo della lotta all'evasione, è stato sempre un nostro cavallo di battaglia come risulta dalle tante interrogazioni a lei rivolte.

Ci si accorge solo adesso della rilevanza dei crediti, nonostante anche l'Organo di Revisione, negli anni passati, abbia ripetutamente segnalato e rilevato tale situazione sottolineando, anche, che le richieste di pagamento, sia ai morosi che quelle effettuate nei termini vanno notificate, altrimenti rimangono carta straccia, con il rischio della prescrizione. Su questo punto si chiede, espressamente, quante annualità e quindi incassi il Comune ha già definitivamente perso e non incassato.

Abbiamo già suggerito, con il recente comunicato, una inversione di rotta da parte sua, attraverso la notifica (tramite racc. a/r) delle intimazioni di pagamento ai contribuenti, altrimenti il rischio è sempre lo stesso: pagheranno solo i più diligenti, gli altri no, in funzione della mancata notifica, con la conseguenza che per far fronte alle quadrature di bilancio si aumenteranno le tariffe solo a carico dei "soliti noti".



GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE  
DI BARCELLONA P.G.

E,p.c. AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI BARCELLONA P.G.

#### INTERROGAZIONE

presentata in Consiglio Comunale nella seduta del 01/08/2013

Oggetto: *ex colonia Calderà*

Il sottoscritto consigliere comunale,

alla luce delle numerose segnalazioni dei residenti della frazione di Calderà riguardanti lo stato di degrado, di sporcizia nonché la presenza di “senza tetto” all’interno dell’area dell’ex colonia estiva di Calderà, poiché si ritiene che questo spazio può essere “ricquistato” dalla città per ricrearne un luogo pubblico attrezzato per la fruizione giocosa del mare,

#### INTERROGA

la S.S. per sapere

- se è a conoscenza dello stato di degrado sopra segnalato;
- se, nell’esercizio delle proprie funzioni quale massima autorità sanitaria, intende porre in essere azioni per garantire la salubrità dell’area;
- se, nell’esercizio delle proprie prerogative, intende richiedere al demanio marittimo (Assessorato Regionale) una nuova concessione per l’utilizzo della struttura;
- se intende, eventualmente, adempiere al ripristino dei luoghi come stabilito dalla scaduta concessione e quindi demolire le opere murarie.

Si chiede risposta scritta.

Barcellona P.G., li 01/08/2013

Il consigliere  
Lorenzo Giuto

2000  
Sottile - Pizzilli  
el/08/12/13

## COSTITUZIONE GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

I consiglieri comunali Giuseppe Sottile e Antonino Sottile, entrambi sin'ora facenti parte del Gruppo misto, dichiarano di costituire il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di cui il sottoscritto è capogruppo.

Colgo l'occasione per ringraziare il collega e amico fraterno Antonino Sottile che con la sua adesione al movimento Fratelli d'Italia ha dimostrato di essere uomo di grande coerenza di idee e principi, e ciò in un periodo di profonda crisi morale ancor prima che politica, dove le idee sembra non abbiano più alcun valore; un periodo dove identità e coerenza sono parole vuote e prive di significato e dove troppi politici appaiano come canne al vento, sempre pronti alle evoluzioni più incredibili pur di rimanere aggrappati al potere; un periodo dove le parole Destra e Sinistra, indici di un'identità e di una cultura ben precisa, non vengono più pronunciate per mancanza di coraggio o di orgoglio, sacrificate al qualunquismo; un periodo dove in breve tempo si è passati dall'utilizzo di locuzioni, ritenute politicamente corrette, come Centrodestra e Centrosinistra a costruzioni politicamente più "aperte", ma certamente più ambigue, come "il centro che guarda a sinistra" o viceversa, ed altre consimili.

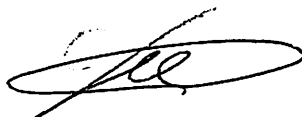
Fratelli d'Italia è un movimento che non guarda né al centro né a sinistra, ma guarda avanti, a testa alta e senza paura; Fratelli d'Italia è un movimento che guarda al futuro, forte delle idee e dei valori su cui si fonda, orgoglioso delle proprie radici, dalle quali trae linfa vitale.

I nostri principi sono quelli di una Destra sociale e moderata, non elitaria. Noi crediamo che valori come **identità, famiglia, giustizia sociale e legalità** sono imprescindibili e devono essere posti alla base di un moderno stato democratico.

Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale

Antonino Sottile

Avv. Giuseppe Sottile



APPROVATO

# Emendamenti Statuto Consulta Giovanile

## Emendamento 2

### Art.4 (L'assemblea)

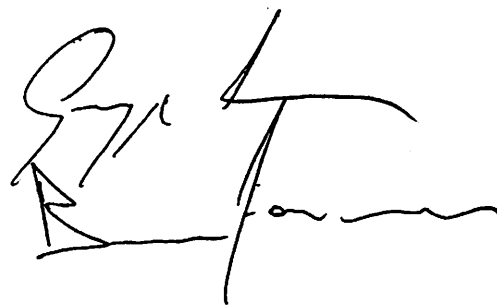
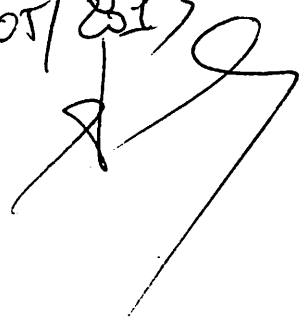
a) *Membri di diritto:*

- due componenti designati dalle organizzazioni giovanili, riunite per ambito (sport e tempo libero, cultura e istruzione, sociale);

### Modificare con

- **Quattro componenti designati da Tutte le organizzazioni giovanili presenti nel territorio**

Piero Formale  
14/05/2013



2) PPn/1387

## Emendamenti Statuto Consulta Giovanile

### Emendamento 4

#### Art.4 (L'assemblea)

a) *Membri di diritto:*

- un rappresentante degli studenti per ogni Istituto Scolastico superiore presente in città.

#### **Modificare con**

- un rappresentante degli studenti per **Tutti gli Istituti Scolastici superiori presenti in città.**

*Forza  
Farsus  
16/05/2013  
[Signature]*

*Goye [Signature]*



21/12/13

## Emendamenti Statuto Consulta Giovanile

### Emendamento 7

#### Art. 8 (Convocazione dell'Assemblea)

L'Assemblea si riunisce almeno quattro volte l'anno con cadenza trimestrale.

#### **Modificare con**

L'Assemblea si riunisce almeno sei volte l'anno con cadenza **bimestrale**.

*Tommaso Ferraro*  
14/05/2013  
*[Signature]*

*[Signature]*

APPREV.

N. 8

EMENDAMENTO ART. 4 1) PUNTO 2

= CASSARE INTERO PUNTO

UN COMPONENTE DESIGNATO DALL' ASSOCIOE ALLE  
POLITICHE GIOVANELLI; PUNTO DI ETA' COMPRESA TRA  
I 16 E I 32 ANNI

Visto *Lucrezia Formica*  
↓

*B. Lian*  
*Cy*

APPAR.

EMENDAMENTO

ART. 4 4)

4.9

- I RAPPRESENTANTI DI ETÀ COMPRESA TRA I 16 E I 32 ANNI DEI MOVIMENTI GIOVANILI DEI GRUPPI PRESENTI IN CONSIGLIO COMUNALE AL MOMENTO DI COSTITUZIONE DELLA CONSULTA

Visto - *con favore* *R. P. Am*  
*Gay*



## STATUTO CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

### CAPO I - NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

#### Art. 1 (Istituzione)

E' istituita dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto con deliberazione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ la "Consulta Giovanile Comunale", quale organo permanente di coordinamento e sostegno alle attività a favore dei giovani.

#### Art. 2 (Attribuzioni)

La consulta Giovanile è organo consultivo dell'Amministrazione Comunale.

Essa, tra l'altro, attende alle finalità indicate:

- a) esprime pareri sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili;
- b) elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili;
- c) promuove dibattiti, ricerche ed incontri inerenti le tematiche giovanili;
- d) promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
- e) elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione e di relativo finanziamento.

## **CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE**

### **Art.3**

#### **(Organi della Consulta Giovanile)**

Sono organi della Consulta Giovanile :

- a) l'Assemblea, organo centrale di indirizzo;
- b) l'Ufficio di Presidenza, quale organo esecutivo.

### **Art.4**

#### **(L'assemblea)**

##### *a) Membri di diritto:*

Sono componenti dell'Assemblea con diritto di voto:

- i rappresentanti, di età compresa tra i 16 e i 32 anni, dei movimenti giovanili dei gruppi presenti in Consiglio comunale al momento di costituzione della Consulta;
- quattro componenti designati da tutte le organizzazioni giovanili presenti nel territorio;
- un rappresentante degli studenti per tutti gli Istituti Scolastici superiori presenti in città.

Fanno altresì parte come componenti dell'Assemblea senza diritto al voto l'Assessore alle Politiche Giovanili o suo delegato. L'Assemblea è nominata dal Sindaco.

Per organizzazioni giovanili si intende: associazioni giovanili regolarmente costituite e operanti sul territorio cittadino, i cui associati siano almeno per il 50% di età compresa tra i 16 e i 32 anni, facenti parte dell'albo delle associazioni giovanili.

##### *b) Compiti dell'Assemblea*

L'assemblea è organo di indirizzo della Consulta Giovanile. Ad essa spettano tutte le attribuzioni < ad eccezione dei compiti specifici dell' Ufficio di Presidenza, di cui art.5.

L'assemblea svolge i seguenti compiti:

- formula proposte e pareri ed elabora progetti di cui all'art.2
- promuove rapporti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
- formula interrogazioni ed interpellanze alla Giunta.

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte l'anno (in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e ogni volta che si dibattano questioni inerenti le tematiche giovanili sulle quali è richiesto un suo parere) presentando osservazioni e proposte. Queste relazioni avvengono tramite un portavoce scelto di volta in volta dal Presidente tra i componenti della Consulta

*c) Deleghe* Ogni movimento politico e ogni Istituto Scolastico aderente alla Consulta Giovanile devono delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo e un supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire alla Consulta Giovanile entro 3 giorni prima dalla data della convocazione e deve contenere l'indicazione del recapito cui devono essere inviate le convocazioni.

Ciascun ambito delle organizzazioni giovanili così riunite delega due rappresentanti effettivi e due supplenti, informando la Consulta nei modi sopra indicati.

In caso di indisponibilità a partecipare, il componente facente parte dell'Assemblea giustificherà la propria assenza all'Ufficio di Presidenza entro 3 giorni prima dalla data di convocazione, così come previsto nel capo II, art. 10 del presente statuto.

*d) Decadenza*

I componenti dell'Assemblea decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate. Nel caso in cui decada o si dimetta un componente dell'Assemblea, si procede, alla sostituzione dello stesso entro 15 giorni con la stessa procedura di nomina.

**Art. 5**

**(l'Ufficio di Presidenza)**

*a) Composizione:*

L'ufficio di Presidenza è composto da:

il Presidente della Consulta; il vice-Presidente,

- il segretario e due membri.

L'ufficio di Presidenza dura in carica 2 anni e i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo un mandato consecutivo.

*b) Modalità di elezione:*

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta. Il candidato che ottiene il secondo numero di preferenze assume la carica di vice-Presidente.

Il segretario e i due membri aggiunti vengono invece eletti in una seconda votazione a maggioranza dei presenti dell'Assemblea.

*c) Competenze*

Compete all'ufficio di Presidenza:

- svolgere le funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- partecipare in forma propositiva all'attività di programmazione e pianificazione delle azioni da sottoporre all'Assemblea;
- gestire le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea.

*d) Decadenza* I componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate. Nel caso di decadenza o dimissioni di un componente dell'Ufficio di Presidenza si procede entro 15 giorni alla sostituzione con la stessa procedura di nomina.

**Art. 6**

**(Il Presidente)**

*a) Compiti*

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- organo responsabile della Consulta Giovanile;
- assume la rappresentanza formale della consulta;
- predisporre l'ordine del giorno, sentito l'Ufficio di Presidenza;
- convoca e presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza.
- mantiene le relazioni con le istituzioni;
- facilita la comunicazione all'interno dell'Assemblea.

Come predisposto per l'Assemblea ( art.4). il Presidente in caso di indisponibilità a partecipare agli incontri della Consulta, giustificherà la propria assenza all'ufficio di Presidenza entro 48 ore dalla data della convocazione. In caso di assenza viene sostituito, in tutte le sue attribuzioni, dal vice- Presidente.

*b) Decadenza*

La carica del Presidente decade dopo tre assenze consecutive non giustificate. Nel caso di dimissioni o decadenza del Presidente, si procede entro 15 giorni alla sostituzione con la stessa procedura di nomina.

**Art. 7**

**(Segretario)**

Il segretario redige il verbale delle sedute, delle deliberazioni e provvede ai contatti con i membri dell'assemblea.

**CAPO III-FUNZIONAMENTO**

**Art. 8**

**(Convocazione dell'Assemblea)**

L'Assemblea si riunisce almeno sei volte l'anno con cadenza bimestrale.

L'Assemblea è convocata:

- a) dal Presidente di propria iniziativa;
- b) su richiesta dei membri dell'Ufficio di Presidenza;
- c) su richiesta di un terzo dei membri dell'Assemblea.

La convocazione, in via ordinaria, dovrà avvenire tramite e-mail almeno tre giorni prima della seduta. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite e-mail almeno 48 ore prima della seduta.

Dovrà inoltre essere allegato all'atto di convocazione l'ordine dei giorno , il tutto trasmesso dall'Ufficio di Presidenza.

**Art. 9**  
**(Validità delle sedute e delle deliberazioni)**

- a) Le sedute della Consulta sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza-dei componenti dell'Assemblea.
- b) In seconda convocazione, che deve avvenire almeno un'ora dopo la prima, la seduta è valida se è presente almeno 1/3 dei componenti.
- c) Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- d) E' necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto ai sensi dell'art. 12.
- e) E' necessaria la maggioranza di 2/3 e componenti per l'eventuale modifica del regolamento interno ai sensi dell'Art. 13.
- f) E' necessaria la maggioranza dei componenti per eleggere il Presidente e i membri dell'Ufficio di Presidenza ai sensi degli art.5 e 6.

**Art. 10**

**(Prima Riunione)**

L'Assessore al ramo convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta entro un mese dalla sua istituzione.

**Art. 11**

**(Convocazione dell'ufficio di Presidenza)**

L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente :

- a) di propria iniziativa;
- b) su richiesta di 1/3 dei componenti.

In caso di indisponibilità a partecipare, il componente dell'ufficio di Presidenza giustificherà la propria assenza ad un qualunque componente dell'ufficio stesso.

Se un componente è assente ingiustificato per più di 3 riunioni consecutive, decade e si procede ad una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

**CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORI**

**Art. 12**

**(Modifiche dello Statuto)**

Lo statuto della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio della Consulta.

La Consulta Giovanile può proporre modifiche allo statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9.

**Art. 13**

**(Regolamenti interni)**

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri regolamenti interni, integrativi del presente Statuto e non in contrasto con i suoi principi.

**Art. 14**

**( Sede)**

La sede della Consulta Giovanile è nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio o in altri locali pubblici. La Consulta è responsabile del, corretto utilizzo degli spazi assegnati.



*a) Risorse strumentali e umane*

La Consulta Giovanile, si avvale per il suo funzionamento amministrativo e quanto inerente i suoi fini istituzionali, della collaborazione dell'ufficio Politiche Giovanili.

**Art.15**

**(Retribuzione)**

La partecipazione dei membri è gratuita ed è escluso ogni tipo di rimborso spesa o compenso o indennità per i componenti della consulta.

**Art.16**

**(Prima riunione)**

La prima riunione è indetta dall'Assessore competente e nel corso di questa si presenta lo statuto ed il progetto per la Consulta Giovanile.

**Art.17**

**(Scioglimento)**

La Consulta Giovanile Comunale, dal momento dell'istituzione, resta in carica per l'intero mandato del Sindaco pro tempore. All'avvenuta elezione del nuovo Sindaco lo stesso provvedere a rinnovare gli organi della Consulta secondo le modalità espresse da questo Statuto.



# COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

\*\*\*\*\*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE PROPONENTE II° SERVIZIO III° POLITICHE GIOVANI?

Il Sindaco propone all'ufficio competente la predisposizione dello schema di deliberazione.

IL SINDACO

[Signature]

OGGETTO: ADOZIONE STATUTO CONSULTA GIOVANI COMUNALE

**VISTO** il proprio provvedimento n°7 del 28/04/2008 con il quale tra l'altro:

- a) è stata istituita la Consulta Giovanile Comunale, con compiti di proposta, iniziative, consulenza e informazione nei settori scuola, università, Lavoro, Ambiente, Tempo Libero.
- b) E' stato approvato lo Statuto della Consulta
- c) Lo schema di regolamento

**RITENUTO** Opportuno regolamentare diversamente l'attività della Consulta Giovanile Comunale al fine di renderla immediatamente e pienamente operativa

**VISTO** l'O.A. degli Enti Locali vigente nella Regione Sicilia;

### **PROPONE**

1. Annullare il proprio provvedimento n° 7 del 28/04/2008 ;
2. Approvare lo schema di statuto della Consulta Giovanile Comunale così come predisposto e che in allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta.
3. Trasmettere l'adottanda delibera al responsabile dell' Area Amministrativa per i consequenziali adempimenti ;

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Uff. Politiche Giovanili**

*Prof.ssa Anna Maria Puliafito*

**Il Dirigente del II° Settore**  
**Politiche Giovanili**

*Dot. Roberto La Torre*



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**STATUTO**  
**DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE**

**BOZZA**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_



## **PROPOSTA**

# **STATUTO CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**

## **CAPO I - NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI)**

### **Art. 1 (Istituzione)**

E' istituita dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la "Consulta Giovanile Comunale", quale organo permanente di coordinamento e sostegno alle attività a favore dei giovani.

### **Art. 2 (Attribuzioni)**

La consulta Giovanile è organo consultivo dell'Amministrazione Comunale.

Essa, tra l'altro, attende alle finalità indicate:

- a) esprime pareri sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili;
- b) elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili;
- c) promuove dibattiti, ricerche ed incontri inerenti le tematiche giovanili;
- d) promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
- e) elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione e di relativo finanziamento.

## CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

### Art.3

#### (Organi della Consulta Giovanile)

Sono organi della Consulta Giovanile :

- a) l'Assemblea, organo centrale di indirizzo;
- b) l'Ufficio di Presidenza, quale organo esecutivo.

### Art.4

#### (L'assemblea)

##### a) Membri di diritto:

Sono componenti dell'Assemblea con diritto di voto:

- i rappresentanti, di età compresa tra i 16 e i 32 anni, dei movimenti giovanili delle forze politiche operanti nel territorio;
- due componenti designati dalle organizzazioni giovanili, riunite per ambito (sport e tempo libero, cultura e istruzione, sociale);
- un componente designato dall'Assessore alle Politiche Giovanili, purchè di età compresa tra i 16 e i 32 anni;
- un rappresentante degli studenti per ogni Istituto Scolastico superiore presente in città.

Fanno altresì parte come componenti dell'Assemblea senza diritto al voto l'Assessore alle Politiche Giovanili o suo delegato.

L'Assemblea è nominata dal Sindaco.

Per organizzazioni giovanili si intende: associazioni giovanili regolarmente costituite e operanti sul territorio cittadino, i cui associati siano almeno per il 50% di età compresa tra i 16 e i 32 anni, facenti parte dell'albo delle associazioni giovanili.

##### b) Compiti dell'Assemblea

L'assemblea è organo di indirizzo della Consulta Giovanile. Ad essa spettano tutte le attribuzioni ad eccezione dei compiti specifici dell'Ufficio di Presidenza, di cui all'art.5.

L'assemblea svolge i seguenti compiti:

- formula proposte e pareri ed elabora i progetti di cui all'art.2
- promuove rapporti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
- formula interrogazioni ed interpellanze alla Giunta.

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte l'anno (in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e ogni volta che si dibattano questioni inerenti le tematiche giovanili sulle quali è richiesto un suo parere) presentando osservazioni e proposte. Queste relazioni avvengono tramite un portavoce scelto di volta in volta dal Presidente tra i componenti della Consulta

##### c) Deleghe

Ogni movimento politico e ogni Istituto Scolastico aderente alla Consulta Giovanile devono delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo e un supplente. La delega deve essere indirizzata e

fatta pervenire alla Consulta Giovanile entro 3 giorni prima dalla data della convocazione e deve contenere l'indicazione del recapito cui devono essere inviate le convocazioni.

Ciascun ambito delle organizzazioni giovanili così riunite delega due rappresentanti effettivi e due supplenti, informando la Consulta nei modi sopra indicati.

In caso di indisponibilità a partecipare, il componente facente parte dell'Assemblea giustificherà la propria assenza all'Ufficio di Presidenza entro 3 giorni prima dalla data di convocazione, così come previsto nel capo II, art.10 del presente statuto.

#### *d) Decadenza*

I componenti dell'Assemblea decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate.

Nel caso in cui decada o si dimetta un componente dell'Assemblea, si procede alla sostituzione dello stesso entro 15 giorni con la stessa procedura di nomina.

### **Art. 5 (l' Ufficio di Presidenza)**

#### *a) Composizione:*

L'ufficio di Presidenza è composto da:

- il Presidente della Consulta;
- il vice-Presidente,
- il segretario e due membri.

L'ufficio di Presidenza dura in carica 2 anni e i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo un mandato consecutivo.

#### *b) Modalità di elezione:*

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta. Il candidato che ottiene il secondo numero di preferenze assume la carica di vice-Presidente.

Il segretario e i due membri aggiunti vengono invece eletti in una seconda votazione a maggioranza dei presenti dell'Assemblea.

#### *c) Competenze*

Compete all'ufficio di Presidenza:

- svolgere le funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- partecipare in forma propositiva all'attività di programmazione e pianificazione delle azioni da sottoporre all'Assemblea;
- gestire le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea.

#### *c) Decadenza*

I componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate. Nel caso di decadenza o dimissioni di un componente dell'Ufficio di Presidenza si procede entro 15 giorni alla sostituzione con la stessa procedura di nomina.

**Art. 6**  
**(Il Presidente)**

*a) Compiti*

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- organo responsabile della Consulta Giovanile;
- assume la rappresentanza formale della consulta;
- predispone l'ordine del giorno, sentito l'ufficio di Presidenza;
- convoca e presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza,
- mantiene le relazioni con le istituzioni;
- facilita la comunicazione all'interno dell'Assemblea.

Come predisposto per l'Assemblea ( art.4), il Presidente in caso di indisponibilità a partecipare agli incontri della Consulta, giustificherà la propria assenza all'ufficio di Presidenza entro 48 ore dalla data della convocazione.

In caso di assenza viene sostituito, in tutte le sue attribuzioni, dal vice- Presidente.

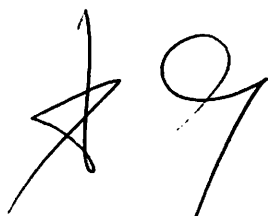
• *b) Decadenza*

La carica del Presidente decade dopo tre assenze consecutive non giustificate.

Nel caso di dimissioni o decadenza del Presidente, si procede entro 15 giorni alla sostituzione con la stessa procedura di nomina.

**Art. 7**  
**(Segretario)**

Il segretario redige il verbale delle sedute, delle deliberazioni e provvede ai contatti con i membri dell'assemblea.



**CAPO III- FUNZIONAMENTO**

**Art. 8**  
**(Convocazione dell'Assemblea)**

L'Assemblea si riunisce almeno quattro volte l'anno con cadenza trimestrale.

L'Assemblea è convocata:

- a) dal Presidente di propria iniziativa;
- b) su richiesta dei membri dell'Ufficio di Presidenza;
- c) su richiesta di un terzo dei membri dell'Assemblea.

La convocazione, in via ordinaria, dovrà avvenire tramite e-mail almeno tre giorni prima della seduta.

E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite e-mail almeno 48 ore prima della seduta.

Dovrà inoltre essere allegato all'atto di convocazione l'ordine del giorno , il tutto trasmesso dall'Ufficio di Presidenza.



**Art. 9**  
**(Validità delle sedute e delle deliberazioni)**

- a) Le sedute della Consulta sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza dei componenti dell'Assemblea.
- b) In seconda convocazione, che deve avvenire almeno un'ora dopo la prima, la seduta è valida se è presente almeno 1/3 dei componenti.
- c) Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- d) E' necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto ai sensi dell'art.12.
- e) E' necessaria la maggioranza di 2/3 dei componenti per l'eventuale modifica del regolamento interno ai sensi dell'Art. 13.
- f) E' necessaria la maggioranza dei componenti per eleggere il Presidente e i membri dell'Ufficio di Presidenza ai sensi degli art.5 e 6.

**Art. 10**  
**(Prima Riunione)**

L'Assessore al ramo convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta entro un mese dalla sua istituzione.


**Art. 11**  
**(Convocazione dell'ufficio di Presidenza)**

L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente :

- a) di propria iniziativa;
- b) su richiesta di 1/3 dei componenti.

In caso di indisponibilità a partecipare, il componente dell'ufficio di Presidenza giustificherà la propria assenza ad un qualunque componente dell'ufficio stesso.

Se un componente è assente ingiustificato per più di 3 riunioni consecutive, decade e si procede ad una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

 **CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

**Art.12**  
**(Modifiche dello Statuto)**

Lo statuto della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio della Consulta.

La Consulta Giovanile può proporre modifiche allo statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9.

**Art.13**  
**(Regolamenti interni)**

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri regolamenti interni, integrativi del presente Statuto e non in contrasto con i suoi principi.

**Art.14**  
**( Sede)**

La sede della Consulta Giovanile è nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio o in altri locali pubblici. La Consulta è responsabile del corretto utilizzo degli spazi assegnati.

*a) Risorse strumentali e umane*

La Consulta Giovanile, si avvale per il suo funzionamento amministrativo e quanto inerente i suoi fini istituzionali, della collaborazione dell'ufficio Politiche Giovanili.

**Art.15**  
**( Retribuzione)**

La partecipazione dei membri è gratuita ed è escluso ogni tipo di rimborso spesa o compenso o indennità per i componenti della consulta.

**Art.16**  
**(Prima riunione)**

La prima riunione è indetta dall'Assessore competente e nel corso di questa si presenta lo statuto ed il progetto per la Consulta Giovanile.

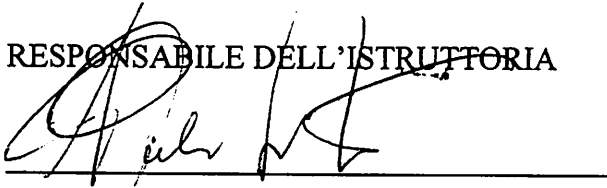
**Art.17**  
**( Scioglimento )**

La Consulta Giovanile Comunale, dal momento dell'istituzione, resta in carica per l'intero mandato del Sindaco pro tempore. All'avvenuta elezione del nuovo Sindaco lo stesso provvederà a rinnovare gli organi della Consulta secondo le modalità espresse da questo Statuto.

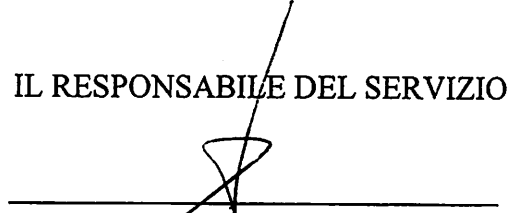
Parere sulla regolarità tecnica dell'atto ( Art. 53 L. 142/1990 e successive modifiche ed integrazioni)  
Esprime : **PARERE FAVOREVOLE**

21/1/2013

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Parere sulla regolarità contabile (Art. 53 L.142/1990 e successive modifiche ed integrazioni)  
Esprime : **PARERE FAVOREVOLE**

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_

~~~~~  
Attestazione ai sensi dell'Art. 55 della L. 55/90 relativa alla copertura finanziaria degli impegni di spesa.

Si attesta che l'impegno di spesa di euro \_\_\_\_\_ viene assunto a carico dello stanziamento preso al cap. \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_ dal titolo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Bilancio \_\_\_\_\_ gestione \_\_\_\_\_ essendo accertata la copertura finanziaria.

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_

~~~~~

